

MANIFESTO COLLEGAMENTO CERVINO- MONTEROSA

Se ne parla ormai da anni ed è uno dei più ambiziosi progetti turistici di tutte le Alpi. Il collegamento tra il "Colle delle Cime Bianche e Frachey " darebbe vita a un comprensorio montano di svariate "diversità", sia naturali che culturali, con l'unione di popolazioni e tradizioni alpine messe a disposizione dei turisti di tutto il mondo.

Questo collegamento avrebbe un'importante ricaduta economico-sociale su tutte le zone interessate e coinvolte nella realizzazione. Ed è il motivo per cui nasce questo Comitato, allo scopo di evidenziare alcuni punti fondamentali con un proprio "Manifesto".

Il collegamento in questione permetterebbe di collegare le valli di Valtournenche, la Val d'AYas, la valle di Gressoney, la valle di Alagna e la Valle di Zermatt: 5 valli, 3 regioni, 2 nazioni.

Già da soli questi numeri giustificerebbero tale progetto, ma l'opportunità di far conoscere queste prerogative Valdostane/Piemontesi/Vallesi anche a chi non potrebbe accedere a queste bellezze naturali delle nostre regioni per motivi di età, mobilità, o disabilità, è una missione importante e nelle quali crede molto questo comitato.

Pensiamo anche alle opportunità didattiche che si potranno perseguire con gite scolastiche mirate ad insegnare la bellezza naturalistica del paesaggio, la bio-diversità, le tradizioni montane, le lingue i diversi dialetti parlati attorno al Monte Rosa. Tramite il collegamento, questo viaggio, non virtuale ma reale sulle nostre Alpi, inizierebbe dal versante Sud del Monte Rosa per raggiungere il Cervino con la vista sulle montagne più belle delle Alpi, comprendendo un'area di ben 38 delle 82 vette alpine sopra i 4.000 metri, con vista sul Monte Bianco, il Gran Combin e il Weissehorn, soltanto per citare alcuni di questi quattromila che si potranno ammirare durante il tragitto.

Da tutto ciò ne deriverebbe, come detto, un'importante ricaduta economica non soltanto sulle valli interessate ma su tutta la Valle d'Aosta. Una tale opera porterebbe infatti a un maggiore afflusso di turisti, e una visibilità a livello mondiale, con l'assoluta necessità di ampliare e potenziare le strutture turistiche in loco, dagli alberghi ai bar e ristoranti sulle piste, con tutto l'indotto che ne conseguirebbe. Sarebbe certamente una risposta concreta alla crisi che stiamo oggi attraversando, oltre a compiere un importante passo in avanti per essere sempre più competitivi sul mercato del turismo, nazionale ed internazionale.

L'investimento, calcolato in circa 66 milioni di Euro, è tra i più grandi degli ultimi anni in opere

di infrastruttura (impianti di risalita) di tutta la Valle d'Aosta e per questo merita attente valutazioni di carattere ambientale e economiche, così d'avere una chiara visione del progetto.

Per quanto riguarda l'impianto, particolare attenzione verrà posta ai suoi sistemi di imbarco, così da garantire un facile accesso ai disabili, che avranno la possibilità di ammirare lo scenario delle grandi cime anche dalle alte quote. Grazie a questo collegamento si potrà infatti raggiungere, sia in inverno che in estate e senza sci, sia il Piccolo Cervino, con i suoi 3.883 m., che Zermatt e viceversa. Il progetto prevede pure un polo museale che racconta la montagna, la sua fauna e flora, per sottolineare ancor di più lo stretto legame da sempre esistente tra natura e uomo.

Una valorizzazione del territorio, nel pieno rispetto dell'ambiente, ma di grande portata economica, che ha visto le popolazioni dei paesi interessati decisamente favorevoli, con un referendum sulla questione dall'esito positivo (85%)

Obiettivo di questo Comitato è quello di portare avanti, con impegno e abnegazione, il progetto, ritenendolo fondamentale per tutta la Valle d'Aosta, proprio per le ripercussioni economiche che ne deriverebbero dalla sua attuazione.

Daremo dunque voce ai tanti che hanno detto sì con entusiasmo al progetto e a coloro che credono in una Valle d'Aosta protagonista, certamente attenta alla salvaguardia del proprio territorio ma allo stesso tempo in grado di garantire benessere economico e sociale ai propri residenti.

Il nostro Motto:

" COLLEGARE LE BELLEZZE NATURALI PER CONDIVIDERE "